

LAGO

Giardini a lago:  
consolidamento ultimato



Da qualche giorno giardini a lago di Parco Da Riva sono di nuovo interamente praticabili.

È passato più di un anno dall'affidamento dei lavori e finalmente il cantiere è stato smantellato. Ogni lavoro concluso è un avvenimento positivo per il paese, specie in questa area che è una delle più rappresentative e frequentate del territorio bleviano.

Oggi si raggiunge un altro importante obiettivo alla valorizzazione dei giardini a lago, iniziata con

- la ristrutturazione del ristorante nel 2009
- la riapertura dei giardini (senza piscine nè inutili allargamenti del ristorante)
- l'analisi geologica del fenomeno di dissesto,
- l'installazione di un sistema di monitoraggio,
- la progettazione del consolidamento strutturale,
- il reperimento di fondi in Regione e l'appalto del primo lotto di intervento.

In questa occasione è obbligo ricordare che il gruppo "Per Blevio" che attualmente amministra il paese, nel 2010 aveva aspramente criticato la riapertura dei giardini dichiarando che veniva messa in

pericolo la sicurezza dei cittadini. È obbligo mettere anche in evidenza che da un punto di vista di sicurezza le opere realizzate sono oggi fuori norma: la balaustra del belvedere ha le colonnine eccessivamente distanziate (ne sono sparite la metà) e lo steccato in stile tirolese che completa il parapetto è a sua volta fuori norma. È significativo che il gruppo di amministratori che ha sempre fatto della sicurezza e del rispetto delle norme il proprio cavallo di battaglia, trasgredisca ora le regole in maniera così palese. Il progetto, secondo l'Ufficio Tecnico che è stato appositamente interpellato, non è cambiato rispetto a quanto appaltato, ragion per cui è lecito confrontare quanto realizzato con quanto progettato e approvato: il varco nel muro perimetrale non è stato chiuso (oggi c'è una staccionata in plastica riciclata che ci auguriamo serva solo come accesso per la realizzazione del secondo lotto di interventi previsto dal progetto generale); il belvedere è stato ricostruito in maniera difforme dall'originale e non è completo; la balaustra in muratura a lago non è stata completata. Ci auguriamo che tutto quello che manca o che è difforme dal progetto venga completato a regola d'arte quanto prima.

Per ora gustiamoci così questo splendido angolo di Lago di Como restituito ai bleviani.

FRAZIONI

Il brutto non smette di avanzare

Como e dintorni sono una delle mete turistiche preferite in questo periodo dell'anno,

sia dai turisti che dagli stranieri, per trascorrere giornate o periodi di vacanza fra le bellezze paesaggistiche del lago. Blevio aggiunge a scorci di grande interesse naturalistico, a lago e in montagna, anche spunti di interesse storico e culturale che potrebbero portare benefici favore di tutti, se la locale Amministrazione ne volesse tutelare il valore. Spiace invece constatare come il degrado e la cementificazione continuino ad avanzare facendo così perdere opportunità economiche e di lavoro per la comunità, privilegiando invece spesso interessi e speculazioni private. Vorremmo porre l'attenzione sul "brutto che avanza" nel nostro territorio, rovinandone il paesaggio, in antitesi al "bello a beneficio di tutti". Ricordiamo che l'Amministrazione Caccia tra il 2009 e 2014 ha cercato di porre fine all'edilizia d'assalto, dotando la nostra Comunità di un nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento urbanistico nato per tutelare e la regolamentare l'utilizzo delle risorse territoriali, con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile a vantaggio di tutti i Bleviani. Vorremmo che l'Amministrazione attuale continuasse su queste linee programmatiche, preservando il paesaggio, un bene comune di inestimabile valore per il nostro paese.



[www.settefrazioni.it](http://www.settefrazioni.it)

# settefrazioni

un futuro migliore per Blevio

NOTIZIARIO DEL GRUPPO CONSILIARE  
Foglio n.2, Giugno 2015

Abbiamo sempre inteso il nostro impegno nell'amministrazione come un servizio di volontariato per il paese. Ci troviamo oggi a rappresentare in Consiglio Comunale i cittadini che ci hanno eletto e a sostenere le idee, i bisogni, i valori della nostra comunità nel rispetto del territorio che ci ospita. Il nostro ruolo è di stimolo costruttivo agli amministratori e di vigilanza sulla loro attività. La comunicazione ed il dialogo coi cittadini è uno dei nostri obiettivi primari.

AMBIENTE

La fognatura finisce ancora tutta nel lago



Ad un anno dal cambio di amministrazione, in piena stagione turistica estiva, gli scarichi fognari di tutto il paese finiscono ancora direttamente nel lago. Ultimati i lavori dell'Amministrazione Caccia che aveva finanziato e realizzato opere per 600.000 Euro, a completamento del collettore realizzato dall'Amministrazione Vago, restano alcuni ostacoli gestionali che gli attuali amministratori non riescono a superare con la conseguenza che oggi, il nostro lago è ancora inquinato dagli scarichi fognari.

AMBIENTE

Spazi per la Protezione Civile ancora inutilizzati

Nel corso degli anni 2013-2014 l'autosilo di Sorto È stato riqualificato e, per le parti pubbliche, messo a disposizione di tutti i cittadini. Scopo di tale progetto È stato quello di rendere fruibili, nel centro del paese, aree e servizi con nuove funzioni collettive superando così un limite evidente dell'autosilo come inizialmente concepito. In particolare, oltre ad aver messo a disposizione nuovi posti auto a prezzi d'affitto ragionevoli, sono stati creati nuovi spazi per il ricovero di mezzi dei Volontari per la Protezione Ambientale. Questo, nelle intenzioni dell'amministrazione Caccia, avrebbe dovuto e potuto stimolare la creazione, attorno ad una sede ben definita, di un nucleo futuro di Protezione Civile. È sotto gli occhi di tutti quanto sia fragile l'ambiente in cui viviamo ed avere uno spazio, nel cuore del paese, attorno al quale organizzare un progetto di prevenzione e tutela del territorio, deve essere considerata una necessità molto importante ed urgente. Il regolamento per l'alienazione

dei beni pubblici approvato nel Consiglio Comunale del 24-03-2015 da parte dell'attuale maggioranza, permetterebbe invece la vendita di tali aree e di altri beni immobili con lo scopo di far cassa presto e subito, perdendo così un'importante occasione di crescita della coscienza civile nell'ottica in particolare della tutela del territorio.

CULTURA

Nasce a Blevio una nuova associazione culturale



**BORGI SUL LAGO**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE - BLEVIO, LAGO DI COMO

È stata fondata a Blevio la nuova associazione culturale "Borghi sul Lago" con lo scopo di promuovere iniziative di tipo culturale e sociale nel nostro paese e nell'area lariana. L'associazione è basata sull'attività di volontariato, non ha fini di lucro e utilizza le proprie risorse finanziarie per scopi di pubblica utilità. I suoi

componenti si pongono l'obiettivo di svolgere sul territorio attività di valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, delle risorse paesaggistiche, culturali e naturali, favorendo le potenzialità sociali e aggregative degli abitanti. Le principali iniziative, rivolte a tutte le categorie di età, sono programmate nell'ambito del paese di Blevio, ma saranno aperte ed estese ai paesi vicini ed alla intera realtà del lago.

AMMINISTRAZIONE

Lettera al Prefetto di Como dai passati amministratori

Egregio Signor Prefetto  
Dott. Bruno Corda,

in data aprile 2015 è stato distribuito porta a porta un foglio informativo firmato Amministrazione Comunale di Blevio che contiene affermazioni false o basate su dati distorti e non documentati. Nel volantino, in particolare si afferma:

1. "... esiste una "situazione di disordine generale" ... tra dati che non si riuscivano a recuperare, atti ufficiali mancanti o incompleti e diverse procedure da sanare"

2. "... rapporto con il progettista che ha redatto il PGT ... (incarico dichiarato illegittimo dal TAR)"

3. "il mercato del giovedì di Sorto, per il quale mancano gli atti propedeutici alla sua istituzione



(delibera di giunta e bando pubblico)"

4. "la mancata riscossione di alcuni affitti di proprietà comunali"

5. "la gestione dei canoni sul reticolo idrico minore incompleta e parzialmente illegittima"

6. "...il sito internet da ricostruire ex novo"

7. "... la questione più seria, per non dire tragica, è quella delle casse comunali (...) c'erano 900.000,00 € di debiti da pagare !!!!! (...) Erano infatti state avviate opere molto costose (tra cui per citarne un paio, la palestra di Girola e le opere di completamento del collettore fognario senza tenere minimamente in conto le tempistiche dei pagamenti ed i vincoli del patto di stabilità (...)"

Queste affermazioni sono false o prive di fondamento o distorte per i seguenti motivi:

1. Il "disordine generale" corrisponde alla percezione soggettiva dei nuovi amministratori, comprensibile, ma non addebitabile ai precedenti amministratori che avevano a loro volta trovato una situazione altrettanto confusa, pur senza mai utilizzarla come pretesto per coprire le proprie difficoltà. Quanto agli "atti ufficiali mancanti o incompleti ed alle diverse procedure da sanare" due sono le possibilità: o si tratta di attività amministrativa in corso a cui gli amministratori in carica devono dare continuità o si tratta di omissioni di atti di ufficio per cui gli amministratori eletti dovrebbero intraprendere le necessarie iniziative legali. Va fatto notare che l'assessore al Bilancio, Armando Bracchitta, si è recentemente dimesso.

2. Per il pagamento del professionista sono stati utilizzati i fondi vincolati, accantonati a questo scopo. Se l'incarico al progettista fosse effettivamente illegittimo gli attuali amministratori non

avrebbero potuto onorare il pagamento in saldo della sua parcella ed avrebbero dovuto impugnare gli atti delle amministrazioni precedenti sia del Comune di Blevio che dell'Unione dei Comuni Lario e Monti. La sentenza del TAR, citata in merito all'incarico per la redazione del PGT, si inserisce nella vicenda del rapporto tra Unione dei Comuni Lario e Monti e Politecnico di Milano nelle fasi di studio preliminari alla stesura dei PGT dei comuni dell'Unione, quindi non si riferisce all'incarico al professionista redattore del PGT.

3. Quanto dichiarato è falso. Gli atti necessari per l'istituzione del mercato di Sorto sono stati tutti assunti e sono presenti nell'Albo Pretorio Comunale on-line, archivio storico. Si tratta della "Delibera di Consiglio n.12 del 18/04/2013 Istituzione del Mercato Comunale e approvazione del Regolamento" e della "Delibera di Giunta n.74 del 3/12/2013 con approvazione del Bando per l'assegnazione dei posteggi".

4. La riscossione di "alcuni affitti" rientra nelle competenze del Servizio Tributi, che prima era nell'ambito del Comune ed ora dell'Unione dei Comuni Lario e Monti. Purtroppo tale Servizio partendo da un cronico e ragguardevole ritardo delle riscossioni già all'inizio del nostro mandato, ha fatto e fa tuttora fatica a recuperare i ritardi per i 7 Comuni dell'Unione. Una ulteriore e possibile spiegazione ad eventuali oggettivi ritardi sta nel fatto che, avendo gli incassi influenza sulla situazione di cassa e non sul Bilancio di competenza, il controllo puntuale del cash-flow comunale ed il senso di responsabilità e solidarietà di tutte le Amministrazioni sane, ha dato modo al Servizio di

concentrare il proprio lavoro maggiormente in favore di Comuni con situazione di cassa più a rischio.

5. La riscossione del canone demaniale sul reticolo idrico minore è stata istituita con legge regionale n.1 del 5 gennaio 2000 ed è stata introdotta dalla nostra amministrazione nel 2013. L'accertamento è stato assegnato in concessione alla Società San Marco S.p.A. L'istituzione del canone, la fase di accertamento e la relativa riscossione, sono stati svolti nell'assoluta legittimità. Il progetto non era ancora terminato quando è subentrata la nuova Amministrazione. Quindi, anche qui come per il precedente punto n.1, si tratta di attività amministrativa in corso a cui gli amministratori in carica devono dare continuità per obbligo di legge.

6. Quanto dichiarato è falso. Il sito internet è configurato dalla società Halley Informatica per ottemperare agli obblighi di legge con standard normativi che sono comuni a tutti gli altri enti pubblici italiani. Ogni amministrazione ha la possibilità di gestirne autonomamente la parte relativa alla comunicazione alla cittadinanza. Il sito internet istituzionale del Comune di Blevio non è affatto da "ricostruire ex novo".

7. Tutte le azioni e decisioni amministrative tra il 2009 ed il 2014 sono documentate e certificate dai Bilanci, Piani Triennali e tutti gli atti amministrativi. Ciò che l'attuale Amministrazione definisce debiti da pagare sono impegni legittimi e pianificati, regolarmente coperti da entrate accertate. I tempi dei pagamenti alle imprese sono regolati dal Patto di Stabilità e sono comunque stati completati nel corso di quest'anno. Nel 2015 l'amministrazione non ha

dovuto fare altro che dare seguito a quanto già avviato negli anni precedenti disponendo dei fondi già stanziati e controllando, per la propria competenza, che gli uffici preposti svolgessero il loro lavoro. A inequivocabile dimostrazione della correttezza delle iniziative amministrative intraprese nel quinquennio 2009-2014 stanno gli atti ed i bilanci approvati dalla attuale Amministrazione, in continuità con i precedenti bilanci. Quindi il quadro economico esposto ai cittadini è fuorviante, farcito di falsità e conclusioni approssimative. Purtroppo, con scarso senso civico, gli attuali amministratori vogliono far credere alla popolazione che la realtà quotidiana sia diversa dalla realtà degli atti ufficiali, alimentando la convinzione che esistano due livelli paralleli di gestione: quello dei documenti istituzionali e quello delle operazioni effettive, togliendo credibilità alle procedure amministrative ed alle leggi. Gli scriventi rilevano che il volantino diffuso tra la popolazione e firmato dall'Amministrazione Comunale costituisca un atto di aggressione diffamante nei confronti degli amministratori precedenti, generi confusione e fraintendimenti, degradi il livello già problematico della fiducia e del senso istituzionale degli abitanti diffondendo dati falsi o distorti, inaccettabili nell'ambito di qualsiasi dialettica politica.

Gli scriventi chiedono che venga rettificato ufficialmente, attraverso i canali di informazione istituzionali, quanto di falso o distorto dichiarato sul volantino e che venga rispettato in futuro il principio di una corretta informazione nei confronti della cittadinanza. 8. Gli scriventi valuteranno la possibilità di assumere ulteriori iniziative legali per tutelare la propria reputazione e la dignità dei cittadini di Blevio.

Gli scriventi restano a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o informazione eventualmente necessari per fare chiarezza sulla vicenda, aperti al dialogo con gli amministratori per fornire tutta la collaborazione necessaria a dare efficace continuità alla azione amministrativa, per il bene della comunità bleviana.

AMBIENTE

Fuochi all'aperto: stop dal 30 aprile al 30 settembre



Il recente e devastante incendio che ha colpito il territorio di Lezzeno porta alla nostra attenzione ancora una volta il problema relativo all'accensione di fuochi all'aperto. Vorremmo ricordare che, oltre al rischio di propagazione nel territorio boschivo di incendi potenzialmente molto pericolosi, esiste un reale ed attuale problema riguardo la tossicità e la cancerogenicità dei composti volatili liberati dalla combustione di arbusti, potature, sfalci in particolare se non essiccati a dovere. Va dato merito a questa Amministrazione che pur ha reintrodotta la possibilità di accendere fuochi all'aperto, di aver previsto un periodo di tregua per la qualità dell'aria, tra il 30 aprile ed il 30 settembre. Purtroppo non è previsto nessun cassonetto, apposito, per smaltire il verde durante l'estate.